



Assemblea AATO Polesine

28.12.2012

Atto di indirizzo in materia tariffaria

**Il ruolo dell' Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas
e il
Metodo Tariffario Transitorio**

Quali sono le competenze affidate all'A.E.E.G. sui Servizi Idrici?

Con il DL 201/11 , «**Salva-Italia**», sono state attribuite all'**Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas – AEEG**

"le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei Servizi Idrici"

in precedenza affidate all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua.

Queste funzioni fanno riferimento a diversi aspetti del SII, ovvero:

- definire i costi ammissibili e i criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi ultimi;
- controllare la qualità del servizio;
- verificare i Piani d'Ambito e predisporre le Convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

Che cosa si intende per «Servizi Idrici»?

Tutte le attività di:

- **Captazione**
- **Potabilizzazione**
- **Adduzione**
- **Distribuzione**
- **Fognatura**
- **Depurazione**

Differente è la regolazione della **RISORSA ACQUA** che è direttamente correlata alle **politiche ambientali** e dunque non compete all'Autorità.

Le specifiche funzioni dell'Autorità nella regolazione e nel controllo dei servizi Idrici sono state definite con il DPCM 20 luglio 2012

Quali sono gli obiettivi generali dell'azione dell'Autorità nel settore dei Servizi Idrici?

L'Autorità riconosce la natura dell'acqua come bene pubblico gratuito nel rispetto delle decisioni referendarie e della normativa nazionale ed europea.

Obiettivo dell'Autorità



definire attraverso una regolazione stabile, certa e condivisa, un sistema tariffario equo e trasparente



per garantire gli investimenti necessari, un servizio efficiente e di qualità, e la tutela dei clienti finali, anche salvaguardando le utenze economicamente disagiate.

Quali sono gli orientamenti dell'Autorità per le nuove tariffe dell'acqua?

- * garantire che gli utenti non sostengano oneri impropri;
- * assicurare meccanismi di salvaguardia per le utenze economicamente disagiate;
- * collegare le tariffe con la qualità del servizio in modo da evitare che i gestori realizzino margini, peggiorando il servizio fornito;
- * riconoscere il costo del servizio sulla base di valori efficienti;
- * riconoscere il costo dei soli investimenti effettivamente realizzati;
- * promuovere la tempestiva entrata in esercizio delle infrastrutture oggetto di investimento.

I

Come vengono prese le decisioni dell'Autorità?

Come già accade per i settori dell'energia elettrica e del gas, l'Autorità ha previsto che il percorso per l'adozione dei provvedimenti in materia di Servizi Idrici sia trasparente e preveda

processi di consultazione pubblica.

Attraverso i **"documenti di consultazione"** l'Autorità formula e illustra nel dettaglio le proprie proposte allo scopo di raccogliere le osservazioni dei soggetti interessati.



Possono inoltre essere previsti **seminari illustrativi e audizioni speciali** per conoscere direttamente le opinioni dei partecipanti.

Cosa sta già facendo l'Autorità nel settore dei Servizi Idrici?

L'Autorità ha già approvato alcuni provvedimenti iniziato consultazioni su tariffe e trasparenza delle bollette.

1) Tariffe

Le prime proposte tariffarie sono state messe in consultazione con il documento [204/2012/R/idr](#) che, ha attivato una raccolta dati sistematizzata, prospetta da un lato un modello tariffario a regime e, dall'altro, un meccanismo di adeguamento transitorio delle tariffe attualmente applicate.

Sulla base delle risposte a questo documento e delle indicazioni emerse nel corso degli incontri con esperti e con i soggetti interessati, l'Autorità ha approvato e sottoposto a pubblica consultazione il documento [290/2012/R/idr](#) con proposte dettagliate per un **metodo tariffario transitorio**.

Cosa sta già facendo l'Autorità nel settore dei Servizi Idrici? (2)

2) Trasparenza bollette

Con il documento di consultazione [348/2012/R/idr](#), l'Autorità ha avanzato le prime proposte per definire i contenuti minimi per garantire la trasparenza delle bollette dell'acqua.

L'obiettivo è fare in modo che le bollette siano di facile lettura ma complete, che diano informazioni sulla qualità del servizio e sull'efficienza del gestore, e che contengano tutte le indicazioni che possano facilitare il rapporto commerciale tra gestore e cliente.

3) Raccolta dati e informazioni

Con la delibera [347/2012/R/idr](#) l'Autorità ha richiesto ai gestori l'invio di dati, informazioni e documenti sulle loro attività per la definizione delle tariffe 2012 e 2013

Quali sono gli uffici che si occupano dei servizi idrici in Autorità?

L'area di coordinamento strategico "Regolazione servizi Idrici" è articolata in due Uffici speciali:

- *Tariffe e Qualità servizi idrici

- *Assetto servizi idrici

Nell'ambito del Dipartimento Affari Legislativi e Relazioni Istituzionali è stata inoltre istituita :

- *Unità relazioni istituzionali per i servizi idrici.

I principali aspetti del Metodo AEEG

- * E' previsto un metodo tariffario **transitorio** per gli anni **2012 e 2013** e poi un metodo **definitivo dal 2014**.
- * Nel Metodo Normalizzato i "punti di riferimento" erano la tariffa al metro cubo (**TRM**) e il **K** (incremento annuale alle tariffe);
- * Con il Metodo AEEG le nuove grandezze di riferimento sono il **VRG** (Vincolo Ricavi Garantiti) e il **Teta**.
- * Il **VRG (VRT)** è l'importo complessivo riconosciuto al gestore a copertura dei costi di gestione e di investimento (paragonabile al vecchio numeratore della TRM)
- * Il **Teta** rappresenta l'incremento tariffario. E' il moltiplicatore che deve essere applicato all'articolazione tariffaria dell'anno precedente per ottenere la copertura del VRG dell'anno di riferimento. A differenza del K, che aveva come limite massimo il 5%, + inflazione, il teta può essere superiore del 5% con l'applicazione di tutele alle quote agevolate.

I principali aspetti del Metodo AEEG

Il **VRG** è composto dalla somma delle seguenti componenti:

- * **Costi operativi (OPEX)**
- * **Costi di capitale (CAPEX)** costituiti da:
 - Ammortamenti;
 - Oneri finanziari;
 - Oneri fiscali;
- * **Altri costi comprendenti canone di concessione, congruagli, penalizzazioni, rimborsi sentenza 335/2008;**
- * **NIFoP**, componente tariffaria che si genera nel caso in cui la differenza fra i ricavi previsti nel Piano di Ambito sono maggiori di quelli previsti con la nuova metodologia tariffaria.

I principali aspetti del Metodo AEEG

Cluster	$Op < Ott^{2012}$ $Cp < Ctt^{2012}$		$Op < Ott^{2012}$ $Cp > Ctt^{2012}$		$Op > Ott^{2012}$ $Cp > Ctt^{2012}$		$Op > Ott^{2012}$ $Cp < Ctt^{2012}$	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
VRP < VRP	$Opex = Op + (Ott - Op)/4$	$Opex = Op + (Ott - Op)/2$	$Opex = (3 * (VRP - Capex) + Ott)/4$	$Opex = ((VRP - Capex) + Ott)/2$			$Opex = Ott$	$Opex = Ott$
PdA _{old}	$Capex = Cp + (Ctt - Cp)/4$	$Capex = Cp + (Ctt - Cp)/2$	$Capex = \min(Cp, (Ctt + \max(0, CdD - Ctt)))$	$Capex = \min(Cp, (Ctt + \max(0, CdD - Ctt)))$			$Capex = 3/4 * (Cp + (Op - Ott)) + 1/4 * Ctt$	$Capex = 1/2 * (Cp + (Op - Ott)) + 1/2 * Ctt$
VRP < VRP	$Opex = Ott - (Ott - Op)/4$	$Opex = Ott - (Ott - Op)/2$	$Opex = ((VRP - Capex) + 3 * Ott)/4$	$Opex = ((VRP - Capex) + Ott)/2$			$Opex = Ott$	$Opex = Ott$
PdA _{new}	$Capex = Cp + (Ctt - Cp)/4$	$Capex = Cp + (Ctt - Cp)/2$	$Capex = \min(Cp, (Ctt + \max(0, CdD - Ctt)))$	$Capex = \min(Cp, (Ctt + \max(0, CdD - Ctt)))$			$Capex = 3/4 * (Cp + (Op - Ott)) + 1/4 * Ctt$	$Capex = 1/2 * (Cp + (Op - Ott)) + 1/2 * Ctt$
VRP > VRP			$Opex = Ott$	$Opex = Ott$	$Opex = (3 * (VRP - Capex) + Ott)/4$	$Opex = ((VRP - Capex) + Ott)/2$	$Opex = (3 * (VRP - Capex) + Ott)/4$	$Opex = ((VRP - Capex) + Ott)/2$
PdA _{old/new}			$Capex = \min((VRP - opex), (Ctt + \max(0, CdD - Ctt)))$	$Capex = \min((VRP - opex), (Ctt + \max(0, CdD - Ctt)))$	$Capex = \min(Cp, (Ctt + \max(0, CdD - Ctt)))$	$Capex = \min(Cp, (Ctt + \max(0, CdD - Ctt)))$	$Capex = Ctt$	$Capex = Ctt$
			$NIFoP = \max(0, (VRP - Opex - Capex))$	$NIFoP = \max(0, (VRP_{2013} - Opex - Capex))$	$NIFoP = \max(0, (VRP - Opex - Capex))$	$NIFoP = \max(0, (VRP_{2013} - Opex - Capex))$	$NIFoP = \max(0, (VRP - Opex - Capex))$	$NIFoP = \max(0, (VRP_{2013} - Opex - Capex))$

La Nuova Tariffa AEEG

Costi operativi

- * Il **Metodo Normalizzato** prevedeva che i costi operativi fossero **efficientati** (ridotti) di una percentuale annua dello 0,5%, 1% o 2% a seconda della distanza dei costi operativi da quelli di riferimento.
- * Il **Metodo AEEG** definisce i costi operativi distinguendo, innanzitutto, tra costi **efficientabili** e **non efficientabili** (cosiddetti costi passanti):
 - I **Costi efficientabili**, sono i costi sui quali è imposta al gestore una riduzione annuale secondo alcune regole.
 - I **Costi passanti**, sono costi che non sono soggetti ad efficientamento, o perché il loro ammontare è indipendente dalle capacità gestionali del gestore (es. canoni di derivazione, consorzi di bonifica, corrispettivi per l'uso di infrastrutture), o perché sono definiti in modo standard senza ancorarsi ai costi effettivi 2011 del gestore (es. energia elettrica, acquisto di servizi idrici all'ingrosso).

La Nuova Tariffa AEEG

Costi operativi

- * Il **meccanismo di gradualità** sui costi operativi prevede che nel periodo transitorio sia effettuato un confronto fra i costi efficientabili 2011 (Ott) con i costi operativi del Piano di Ambito (Op).
- * E' previsto un sistema di efficientamento dei costi in 4 anni che, nel caso di Piani di Ambito aggiornati, opera nel seguente modo:
 - a) Se costi piano (Op) > costi efficientabili 2011(Ott), si inseriscono in tariffa i costi di piano ridotti annualmente, in modo che al 4° anno siano applicati i costi efficientabili 2011. In questo modo l'efficientamento sui costi operativi è maggiore rispetto a quello previsto nel Piano di Ambito aggiornato;
 - b) Se costi piano (Op) < costi efficientabili 2011 (Ott), si inseriscono in tariffa i costi efficientabili 2011 che in 4 anni devono convergere ai costi di Piano.
- * E' previsto un sistema di incentivazione all'aggiornamento dei Piani di Ambito «obsoleti» antecedenti il 1/1/2008, secondo il quale, fintantoché i Piani non sono aggiornati si riconoscono costi operativi inferiori a quelli di bilancio (caso b).

La Nuova Tariffa AEEG

costi investimenti

- * Il Metodo Normalizzato riconosceva il costo dell'investimento attraverso l'ammortamento e la remunerazione (quest'ultima destinata a coprire gli oneri finanziari del capitale proprio e di debito e gli oneri fiscali)
- * Il Metodo AEEG prevede l'inserimento in tariffa degli **ammortamenti**, degli **oneri finanziari** e di quelli **fiscali** ma con nuove regole.
- * Il principio seguito dall'AEEG nell'individuazione del calcolo delle componenti tariffarie è quello della ricostruzione dei cespiti: sono quindi presi a riferimento tutti gli investimenti realizzati al lordo degli eventuali contributi ottenuti a copertura del costo, compresi gli allacciamenti, rivalutati dall'anno di realizzazione a moneta corrente.
- * Gli oneri finanziari e fiscali sono definiti attraverso degli opportuni parametri che tengono conto del rapporto tra Debiti/Capitale proprio, del rischio di mercato, dei BTP decennali etc., nonché delle aliquote IRES e IRAP.

La Nuova Tariffa AEEG NIFoP

- * Le aliquote di ammortamento sono ridotte per tener conto della vita utile dei cespiti.
- * Anche in questo caso le nuove componenti determinate ($C_{tt}=A+O_{fin.}+O_{fiscali}$) sono messe a confronto con quelle determinate nei Piani di Ambito ($C_p=A+R$): meccanismo di gradualità.
- * E' previsto, inoltre, un riconoscimento dei costi del servizio del debito contratto prima del 31.12.2012 e di costi per il capitale proprio, nel caso questi fossero superiori ai costi di capitale complessivi riconosciuti dal Metodo transitorio ($A+O_{fin.}+O_{fiscali}$), nel limite massimo di quanto riconosciuto nel Metodo Normalizzato ($\text{Min}(C_p; (C_{tt} + \max(0; \text{mutui} + BTP_{10} * C_n S - C_{tt})))$).